

RIABILITAZIONE CRANIO MANDIBOLARE

- ATM AVANZATO -



PRESENTAZIONE DEL CORSO

IL DISORDINE TEMPOROMANDIBOLARE (DTM)

I disordini temporomandibolari (DTM) sono un disturbo di una o più strutture appartenenti all'apparato stomatognatico capaci di causare forti dolori e gravi disabilità a chi ne è colpito: il dolore associato con il DTM può esprimersi clinicamente come dolore masticatorio o dolore temporomandibolare, è questo ad esempio il caso delle sinoviti, capsuliti o dell'osteoartrite. Il dolore temporomandibolare può anche essere associato a disfunzioni del sistema masticatorio come clicking, blocchi articolari e limitazione del movimento.

EPIDEMIOLOGIA ED IMPATTO ECONOMICO

Il dolore facciale correlato al DTM si riscontra nel 4-12% della popolazione generale con un rapporto donne/uomini di due a uno, mentre soltanto l'1,4-7% ricerca il trattamento; segni e sintomi raggiungono un picco nella fascia di età compresa tra i 20 ed i 40 anni. La progressione verso il dolore intenso o cronico è rara ed è associata a un maggiore disturbo psicologico; l'impatto sulla qualità di vita individuale e la funzione fisica è significativo quando si manifesta la cronicità. Il DTM disabilitante si traduce in una consistente perdita di giorni lavorativi ed è causa di costi elevati per il sistema sanitario.

FISIOPATOLOGIA

Molti aspetti dell'eziologia del DTM non sono chiari: diversamente che per una causa dentale o oclusale, esiste decisa evidenza di un background biopsicosociale e multifattoriale ad illustrare la complessa interazione fra meccanismi biologici come ad esempio quelli ormonali, stati e tratti psicologici, condizioni ambientali e macro o microtraumi. Nel dolore masticatorio, il sovraccarico dato ad esempio dal serrare i denti, microtraumi o infiammazione locale dei muscoli, produce il rilascio di neurotrasmettitori che sensibilizzano il sistema nervoso periferico e centrale. In aggiunta a meccanismi di alterata regolazione del dolore anche influenzati dagli ormoni femminili, tale sensibilizzazione può condurre ad una diffusione localizzata o più generalizzata del dolore muscolare. Recentemente anche i fattori genetici sono stati implicati nell'insorgenza del dolore masticatorio. L'artralgia della temporomandibolare può conseguire a traumi o sovraccarichi intrinseci ed estrinseci dell'ATM, come ad esempio nel bruxismo, che possono superare le capacità adattative dei tessuti articolari. In alternativa, la capacità di adattamento dell'ATM può essere diminuita per fattori intrinseci come ridotto apporto ematico e ridotta nutrizione. Nella fisiopatologia dell'osteoartrosi sono stati chiamati in causa anche fattori genetici e legati al genere.

IL CORSO

I vari livelli della scuola di riabilitazione cranio mandibolare offrono piani formativi completi per professionisti sanitari sui disordini temporomandibolari, dolore orofacciale e loro riabilitazione multidisciplinare, permettendo al discente una crescita ampia, graduale ed accurata. Durante la mattina del primo giorno del corso avanzato, dopo un riepilogo del livello precedente, viene approfondita la terza branca del trigemino, quella mandibolare, seguita dall'esecuzione di tecniche profonde come le Intraoral Myofascial Techniques; viene anche proposta la tecnica di riduzione manuale del disco dislocato, contestualizzata nell'adeguata fase terapeutica. Nel pomeriggio poi, spazio alla seconda branca del trigemino, al palato con l'illustrazione delle famiglie di bite più utilizzati e loro funzione. La prima giornata si conclude con la spiegazione dell'Axis II, col completamento del protocollo valutativo Diagnostic Criteria già introdotto nel livello base e con la distribuzione dei questionari utili ad un più ampio e corretto inquadramento del paziente con disordine temporomandibolare anche sotto un'ottica biopsicosociale. La mattina del secondo giorno è dedicata alle relazioni dell'ATM con lingua, osso ioide e reciproche influenze, accompagnata da una ricca parte pratica di tecniche manuali per i muscoli ioidei e integrata da semplici ma efficaci integrazioni di terapia miofunzionale. Nel pomeriggio poi, si completa l'approfondimento del nervo trigemino con la prima branca, quella

oftalmica, impreziosito dall'esecuzione dei test neurovisuoposturali. La giornata si conclude con il capitolo dedicato al nervo faciale e ad alcune delle strategie riabilitative emergenti sia da un punto di vista clinico che di letteratura scientifica.

✓ PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di due giorni consecutivi, vede coincidere la responsabilità scientifica e la docenza nella persona del Dott. Valerio Palmerini, fisioterapista,

PhD(c), MSc e Direttore della Scuola di Riabilitazione Cranio Mandibolare di Roma. L'assistenza alla docenza è completata dalla Dott.ssa Manuela Lalu, fisioterapista e dalla Dott.ssa Lia Brocchi, fisioterapista, entrambe con formazione specifica nel trattamento e nella cura dei disordini temporomandibolari.

GIORNO 1

09.00 - 10.30: PRATICA

- Riepilogo del corso base



10.30 - 10.45: Pausa Caffè

10.45 - 11.15: IL TRIGEMINO: 3^a BRANCA - MANDIBOLARE

11.15 - 13.00: PRATICA - INTRAORAL MYOFASCIAL
TECHNIQUES

- IMT di Pterigoideo Laterale, Tendine del temporale e Pterigoideo mediale, Sfenomandibolare
- Riduzione manuale di dislocazione riducibile di disco

13.00 - 14.00: Pausa Pranzo

14.00 - 14.30: IL TRIGEMINO: 2^a BRANCA - MAXILLARE

- Anatomia della maxilla e del palato
- Introduzione ai bite (splint occlusali) e loro funzione

15.00 - 16.00: PRATICA - PALATINES BONES TECHNIQUES

16.00 - 16.15: Pausa Caffè

16.15 - 17.30: AXIS II: VALUTARE L'ASPETTO
PSICOEMOZIONALE

- Depressione, ansia e disordine temporomandibolare: quale rapporto?
- PHQ 9, GAD 7, JFLS 20, GCPS: cosa sono e a cosa servono

GIORNO 2

09.00 - 10.45: Riepilogo pratico della giornata precedente

10.45 - 11.00: Pausa Caffè

11.00 - 11.30: LINGUA E OSSO IOIDE

- Anatomia funzionale di lingua e loggia anteriore del collo nel contesto dei disordini cranio mandibolari

11.30 - 13.00: PRATICA

- Tecniche di release della muscolatura ioidea

- Valutazione funzionale labiale e del frenulo
- Deglutizione e cenni di terapia miofunzionale

13.00 - 14.00: Pausa Pranzo

14.00 - 15.00: IL TRIGEMINO: 1^a BRANCA - OFTALMICA

- Anatomia della regione orbitaria
- Come il recettore oculare è integrato nei disordini cranio mandibolari

15.00 - 15.45: PRATICA - TERAPIA MANUALE DELLA
REGIONE ORBITARIA

15.45 - 16.00: Pausa Caffè

16.00 - 17.15: IL FACIALE

- Intervento riabilitativo negli stupor da esiti di chirurgia
- Graded Motor Imagery per il dolore orofacciale e paralisi del nervo

17.15 - 17.30: Dibattito finale, domande e risposte, valutazione finale per l'assegnazione dei crediti ECM e consegna degli attestati

CREDITI 

21,8 ECM



OBIETTIVI

Al termine del corso il partecipante sarà in grado di:

- Entrare rapidamente in possesso di ulteriori strumenti e tecniche validate per approcciare con successo anche i casi cronici, comprendendone bene anche gli aspetti bio psico sociali
- Acquisire conoscenze ampliate relative a ai più comuni bite, al loro ruolo terapeutico e a come affiancare al meglio l'odontoiatra/maxillo facciale, anche in ambito ortognatico
- Ampliare il proprio bagaglio terapeutico e professionale, con possibilità di collaborazione con logopedisti, odontoiatri, specialisti della visione, psicologi
- Fornire strategie riabilitative innovative per incidere velocemente su problematiche diffuse come quelle legate al nervo faciale



RESPONSABILE SCIENTIFICO E DOCENTE



Dott. Valerio Palmerini
Fisioterapista, PhD(c), MSc

DOCENTI



Dott.ssa Manuela Lalu
Fisioterapista



Dott.ssa Lia Brocchi
Fisioterapista

Info

 0761 221482

 info@phisiovit.it

 www.phisiovit.it

Seguici sui Social
PhisioVit



Organizzazione Scientifica - Provider AGE.NA.S. n°3835



In Partnership con



Conforme ai requisiti della Norma
EN ISO 9001:2015



Certificato No. IT19-7301A

Registrato con accreditamento ECM presso



AGE.NA.S.
Ente del Ministero della Salute
Programma nazionale
Educazione Continua in Medicina